



L'ostello Bella Calabria

■ CUTRO L'infermiere morto di Covid Dedicata a Bellorio sala in un bene confiscato

CUTRO - Sarà intitolata all'infermiere Valerio Bellorio la sala riunioni dell'ostello Bella Calabria. La cerimonia si terrà giovedì alle ore 21.00 presso l'ostello Bella Calabria a San Leonardo di Cutro. Interverrà anche il vice prefetto Girolamo Bonfissuto della commissione straordinaria del comune di Cutro. Saranno presenti anche la moglie e la figlia di Valerio Bellorio insieme ad alcuni amici calabresi e veneti. Valerio Bellorio a gennaio di questo anno è andato in cielo a causa del Covid. Valerio Bellorio era un infermiere veronese molto impegnato nel sociale. Anche l'ospedale di Verona gli ha intitolato di recente una sala. Bellorio è stato tra i primi ospiti del cosiddetto turismo dell'amicizia. Ogni anno veniva in vacanza presso l'ostello di San Leonardo

di Cutro con la famiglia e con gli amici. In Veneto ha organizzato diversi eventi per promuovere il territorio della Calabria e le vacanze nei beni confiscati.

L'ostello Bella Calabria è gestito dall'associazione Amici del tedesco, è stato realizzato a San Leonardo di Cutro in un bene confiscato con il sostegno di **Fondazione con il Sud**. Promuove vacanze impegnate nel sociale. Prima del Covid l'ostello ha ospitato numerose classi della Calabria e del Nord Italia. Con il progetto I love Calabria, sostenuto da **Fondazione con il Sud** e Fondazione Vismara, l'ostello propone attività nei beni confiscati alla mafia, in particolare presso il parco di educazione stradale di Cropani Marina, presso il parco mountain bike di Isola e presso il parco botanico di Cirò.

